

COMUNE DI CEPPO MORELLI

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

P.IVA00417240033
Tel. 0324/890106
Fax 0324/890270CAP 28875
Via Roma .n.37
e-mail ceppo.morelli@ruparpiemonte.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.18

OGGETTO:

**ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO NELLA LEGGE 133/2008.
PIANO DELLE ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI
NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI
ISTITUZIONALI.**

L'anno duemiladieci addì sette del mese di aprile alle ore dieci e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. TABACHI LIVIO - Sindaco	Sì
2. SANDRETTI FABIO - Vice Sindaco	Sì
3. TABACHI DONATELLA - Assessore	Sì
4. GALLOPPINI ANDREA NICOLAS - Assessore	No
5. GIORDANI SANDRO - Assessore	No
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Boni Dott. Pietro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. TABACHI LIVIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n° 133, stabilisce quanto segue:

- “1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente .
3. Gli elenchi di cui al comma 1 , da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 , è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1 . In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.”

Proceduto da parte della Giunta alle necessarie verifiche così come previsto dalla normativa in relazione al patrimonio dei beni immobili dell'Ente esistenti sul territorio, quali risultano ad inventario riscontrato con i relativi atti d'ufficio e catastali.

Dato atto che la verifica dei beni immobili di cui trattasi è stata effettuata tenuto anche conto del precedente riscontro effettuato dal Comune per la redazione del piano triennale di razionalizzazione di cui all'art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, approvato con deliberazione n. 24 del 20/02/2009.

Di dare atto che non si individuano beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, da valorizzare e successivamente alienare.

Visto il D.lgs. 267/2000 e ss.m.ii.

Sulla proposta di delibera di cui sopra esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. Enti Locali, il Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

F.to. Dott. PIETRO BONI

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge.

DELIBERA

- 1) Di prendere atto che non si individuano beni immobili del Comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, come in premessa evidenziato.
- 2) Di allegare la presente deliberazione ed i relativi atti al bilancio di previsione 2010.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento è inserito nell'elenco trasmesso ai capigruppo consiliari ai sensi del D.Lgs. n. 267/00 art. 125.
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000.

N. 18 DEL 07/04/2010

Il presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

IL SINDACO
F.to. TABACHI LIVIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. Boni Dott. Pietro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 14/04/2010.

Ceppo Morelli, li 14/04/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. Boni Dott. Pietro

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ceppo Morelli, li 14.04.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Boni Dott. Pietro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. Boni Dott. Pietro

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 – comma 3° della Legge n. 267 del 18/8/2000.

Ceppo Morelli, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE